

Elia stavolta è partito in ritardo, ha rimontato ma ha chiuso al terzo posto

# VIVIANI S'INCEPPA



Nacer Bouhanni, 28 anni, vittorioso sul traguardo ANSA

## Allo sprint la spunta Bouhanni, talento con l'animo del pugile: «Ero arrabbiato per tutte quelle falsità»

di Alessandra Giardini

La rabbia è benzina. Lo sa perfettamente Nacer Bouhanni, che tutte le volte deve toccare il fondo prima di tornare in superficie a respirare. Lo hanno disegnato così: talento maledetto, corridore con l'animo del pugile, e giù retorica a fiumi sul fatto che frequenta la palestra come suo padre e quando può si allena con i boxeur. E' più ricca la letteratura sul suo conto del suo palmares: peccato, perché a ventotto anni avrebbe potuto portare a casa molto di più. Invece siamo qui a contare un titolo di campione di Francia, tre tappe al Giro e altrettante alla Vuelta. Quella di ieri è arrivata quattro anni dopo l'ultima volta. E la fotografia è di quelle da mettere in comice: secondo Van Poppel, terzo Viviani, poi Consonni, Trentin che si è molto lamentato del cambio di traiettoria di Bouhanni (niente di particolarmente anomalo), e addirittura nono il tre volte campione del mondo Peter Sagan.

**CLAMOROSO.** Nel ciclismo perdere è facilissimo: tutti quelli che arrivano dietro il primo hanno perso. Ma il terzo posto di Viviani brucia perché paradossalmente pro-

prio la volata vinta da Bouhanni dimostra che in questo momento Viviani è il più forte di tutti. E allora perché ha perso? Perché ha sbagliato: è partito in ritardo, è venuto fuori come un missile e in rimonta è riuscito a chiudere al terzo posto. Impressionante: nessuno attualmente ha questa potenza e questa esplosività. Fra gli sconfitti è bene citare anche la Vuelta, per due episodi di dilettantismo.

Il primo a 25 chilometri dal traguardo, quando all'uscita da una curva alcuni corridori sono andati a sbattere contro dei birilli di plastica non segnalati. Feline si è ferito al volto, e il gruppo si è spezzato in due. A farne le spese soprattutto Pinot e Keldermann, che sono arrivati al traguardo con 1'44" di ritardo, e Majka, con 3'05". Secondo guaio al traguardo, quando alcune transenne di plastica sono volate via, e un altro gruppetto di corridori ci è finito dentro.

**CATTIVO?** Tornando a Bouhanni, quattro anni fa (esatti, era il 30 agosto) aveva vinto la sua ultima tappa alla Vuelta dopo essere naufragato il giorno prima. Mercoledì era arrivato ultimo, e alla fine si era preso una multa di 300 franchi svizzeri e 30" di penalizzazione in classifica per «colpi contro un vei-

colo» e «comportamento che danneggia il ciclismo fra un corridore e un direttore sportivo». La Cofidis e il diretto interessato, Jean Luc Jonrond, hanno smentito qualsiasi lite, ma la giuria l'ha vista diversamente. «Ero arrabbiato per tutte quelle falsità, volevo dare una risposta», ha spiegato Bouhanni. Come dire: non sono cattivo, è che mi disegnano così. La rabbia è benzina: fuori dalla Sanremo (aveva la bronchite), fuori anche dal Tour (scelta tecnica), Bouhanni si sta ricostruendo anche con l'aiuto del Centro Mapei, al quale lo ha indirizzato il suo direttore sportivo italiano, Roberto Damiani.

«Quando vedi i numeri nero su bianco, adegui il tuo lavoro». E la ricetta di Cedric Vasseur, «prima la squadra, poi i singoli», sembra funzionare anche per Bouhanni, nonostante qualche momento di sregolatezza che ancora sfugge alla torre di controllo. Chiudiamo con i nostri Aru e Nibali: sono arrivati tutti e due con il gruppo dei velocisti, sempre in testa alla corsa. Come dice Cassani, «Vincenzo non mi deve mandare segnali, lui è un grande professionista, deve stare tranquillo e sereno, alla fine della Vuelta ne sapremo tutti di più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SITUAZIONE

### Molard guida con 41 secondi su Kwiatkowski

**6ª tappa** (Huércal Overa-San Javier Mar Menor, 155,7 km): 1. Nacer BOUHANNI (Fra, Cofidis Solutions Credits) in 3h58'35" (abb. 10"), 2. Van Poppel (Ola) (abb. 6"), 3. VIVIANI (abb. 4"), 4. CONSONNI, 5. TRENTIN, 6. Cortina (Spa), 7. Matarranz (Spa), 8. Lopez Moreno (Col), 9. Sagan (Slo), 10. Morkov (Dan), 11. NIZZOLO, 12. Van Asbroeck (Bel), 13. Izaga (Spa), 14. Kwiatkowski (Pol), 15. Van der Sande (Bel), 16. Haig (Aus), 17. SABATINI, 18. Uran (Col), 19. Buchmann (Ger), 20. Molard (Fra), 21. CATALDO, 22. Quintana (Col), 23. Kruijswijk (Ola), 24. Valverde (Spa), 26. ARU, 29. NIBALI, 30. FORMOLO, 31. Nicolau (Spa), s. Yates (gbr), 44. BENNATI, 55. BRAMBILLA a 42"

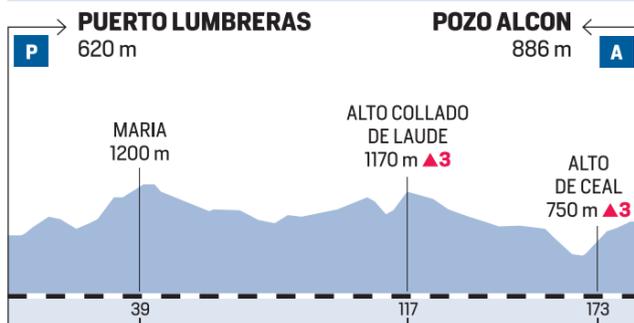
**Classifica generale:** 1. Rudy MOLARD (Fra, Groupama FdJ) in 22h26'15", 2. Kwiatkowski (Pol) a 41", 3. Buchmann (Ger) a 48", 4. S. Yates (Gbr) a 51", 5. Valverde (Spa) a 53", 6. J. Insausti a 1'11", 7. Galopin (Fra) a 1'14", 8. Quintana (Col) st, 9. Kruijswijk (Ola) a 1'18", 10. Nicolau (Spa) a 1'23", 11. Bennett (Aus) a 1'26", 12. Lopez Moreno (Col) a 1'27", 13. ARU a 1'28", 14. Uran (Col) a 1'29", 15. De La Cruz (Spa) a 1'34", 16. De Plus (Bel) a 1'46", 17. Kelderman (Ola) a 2'50", 18. Pinot (Fra) a 3'08", 19. Haig (Aus) a 3'25", 20. FORMOLO a 3'31", 28. CONTI a 5'38", 30. Villella a 6'14", 36. BRAMBILLA a 7'55", 44. PETILLI a 10'37", 52. NIBALI a 13'14", 58. RAVASI a 14'39", 67. PELLIZOTTI a 17'17", 72. FELLINE a 19'14", 133. TRENTIN a 42'05", 138. CONCI a 43'28", 142. VIVIANI a 44'26"

## LA TAPPA DI OGGI

7ª  
TAPPA185.7  
CHILOMETRI

### Puerto Lumbreras-Pozo Alcon

Vallonato - Livello di difficoltà ★★★  
Partenza 12.56 - Arrivo previsto 17.05  
Diretta tv EUROSPORT 1 dalle 14



**VERSO L'ANDALUSIA FRAZIONE NERVOSA ADATTA ALLE FUGHE**  
Oggi si corre la settima tappa da Puerto Lumbreras, nella Murcia, a Pozo Alcon, in Andalusia, provincia di Jaén. Tappa lunga 185,7 chilometri. A occhio sarà l'ennesimo capitolo del romanzo che vede il gruppo in lotta con un'eventuale fuga. Arrivo che tira leggermente verso l'alto, non proprio adatto a una lunga volata a ranghi compatti.

## BOCCE

# A Roma si formano i coach

ROMA - Un "esercito" di allenatori delle diverse specialità delle bocce - Raffa, Volo, Petanque - pronti a scendere in campo per il primo Corso di Aggiornamento in programma a Roma, presso il Centro tecnico federale FIB domani e domenica.

Il nuovo piano formativo predisposto dal Centro Studi federale e fortemente voluto dal presidente FIB, Marco Giunio De Sanctis, si avvia con i migliori auspici con oltre 120 partecipanti nei due giorni. Una proposta forma-

tiva attenta alla didattica e ai docenti, grazie anche alla collaborazione con la Scuola dello Sport del Coni, finalizzata a condividere efficacemente i nuovi indirizzi tecnici e preparare gli allenatori delle società di Serie A e A2 alle nuove sfide che la FIB intende affrontare con proposte innovative nell'attività agonistica e promozionale.

Dato l'alto numero di adesioni, il corso sarà replicato il 28, 29 e 30 settembre date in cui sarà avviata anche la formazione dei

nuovi allenatori e istruttori tecnici.

**RAFFA.** Intanto è conto alla rovescia per le finali della Coppa Italia femminile della Raffa (Trapani, 14-16 settembre). Dopo le fasi eliminatorie, sono rimaste in otto le rappresentative che si contenderanno il titolo: le padrone di casa di Trapani, le campionesse in carica di Pesaro-Urbino e poi le atlete di Cagliari, Bologna, Reggio Calabria, Frosinone, Varese e Verona.

UN RUNNER È UN ATLETA. UN ATLETA CHE CORRE OVUNQUE, A QUALUNQUE ORA, CON QUALUNQUE TEMPO. UN ATLETA SENSIBILE ALL'ADRENALINA CHE SCORRE NELLE VENE E ALLA TERRA CHE SCORRE SOTTO I PIEDI. UN ATLETA CHE HA L'ISTINTO DI CORRERE PERCHÉ CORRERE E VIVERE SONO UNA COSA SOLA, PERCHÉ OGNI PASSO CI AVVICINA A UN CORPO MIGLIORE, UNA IDEA MIGLIORE, UNA VITA MIGLIORE. E QUESTO FIDAL LO SA.

50% DONNA.  
50% CAVALLO.  
100% ATLETA.



ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA  
COMMUNITY RUNCARD.COM E SCOPRI  
COSA POSSIAMO FARE INSIEME.



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...